Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

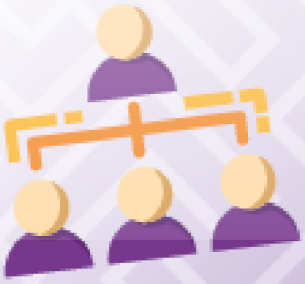
I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO

PAIC825006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***08/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8412*** *del* ***28/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

39 Aspetti generali
41 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
106 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
108 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
112 Moduli di orientamento formativo
117 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
134 Attività previste in relazione al PNSD
135 Valutazione degli apprendimenti
141 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

150 Aspetti generali
151 Modello organizzativo
156 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
158 Reti e Convenzioni attivate
161 Piano di formazione del personale docente
164 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado - con sezione staccata Aliminusa - di Montemaggiore Belsito è stato istituito a partire dall'anno scolastico 1997/1998, ai sensi della circolare del Provveditore Agli Studi n. 23695 del 07.07.1997.

Questa istituzione scolastica, in seguito al Regolamento sull'Autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche scolastico, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, attua dall'anno scolastico 2000/2001 la sua piena autonomia, secondo le norme vigenti e un suo piano di offerta formativa.

La circolare n. 28 del 5 ottobre 2011 dell'Assessorato Regionale dell' Istruzione e della Formazione Professionale "Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica in Sicilia Anno Scolastico 2012/2013", ha aggregato al nostro Istituto le sezioni di scuola dell' Infanzia, di scuola Primaria e Secondaria di I grado di Sciara. L' Istituto Comprensivo intitolato a "Monsignor Arrigo"comprende quindi tre realtà territoriali tra loro affini, caratterizzate da situazioni socio-economico-culturali simili ma diverse, che ripongono nella scuola tutte le loro aspettative di crescita.

Cardini fondamentali per questo nuovo modello di scuola sono: La figura di un unico Dirigente Scolastico;

a) La formazione di un Collegio dei docenti unico da convocare in seduta plenaria o per sezione, secondo gli argomenti da trattare;

b) Le figure di sistema: collaboratori e figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e referenti dei progetti.

IL CONTESTO

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli alunni che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Montemaggiore e Aliminusa provengono da una realtà socio-economico-culturale media, anche se limitate risultano le attività commerciali ed il pubblico impiego; il tasso di disoccupazione è aumentato a causa della crisi della zona industriale di Termini Imerese.

Negli ultimi anni si è registrata una notevole crisi anche nel campo artigianale e produttivo; ciò ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione che ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. Bisogna rilevare che l'acquisizione del titolo di

studio costituisce uno strumento per migliorare le attese per l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni in generale. Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città, ma nel contempo godono di una vita più sana e della trasmissione di valori che nella città divengono sempre meno apprezzabili.

Diversa, ma per alcuni versi simile, la situazione degli alunni di Sciara. Il paese ha un'economia prevalentemente rurale. Da diversi anni attraversa una forte crisi economica che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale. L'elevato tasso di disoccupazione, l'assenza di spazi culturali, la mancanza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un malessere diffuso.

L'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito è ubicato presso l'edificio scolastico che ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, la sala dei professori, la palestra, la sala computer, la sala video, l'archivio, le aule destinate alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di primo grado.

Le classi della scuola Primaria osservano l'orario di 27 ore settimanali, ad eccezione delle classi quarte e quinte che, con l'introduzione di due ore aggiuntive di educazione motoria, affidate ai docenti specialisti, effettuano 29 ore settimanali, come previsto dalla legge n. 234/2021. Le classi della scuola Secondaria di primo grado sono a tempo prolungato strutturate a 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani. Gli alunni fruiscono del servizio mensa a carico del Comune con la compartecipazione delle famiglie. Le sezioni della scuola dell'Infanzia di Montemaggiore Belsito sono allocate presso l'edificio di via Kennedy, sono organizzate a tempo Normale, vale a dire con una struttura oraria di 40 ore settimanali. I bambini usufruiscono della mensa.

Per quanto riguarda la sezione staccata di Aliminusa, i tre ordini di scuola sono ubicati presso un unico edificio, sito in via Luigi Pirandello. Nella scuola primaria sono attive due pluriclassi, una composta dagli alunni frequentanti la 1°, 2° e 3° classe e una che comprende i bambini frequentanti la 4° e la 5°. Le classi sono strutturate a 27 ore settimanali. La classe 5° ha un orario di 29 ore settimanali per l'aggiunta delle 2 ore di educazione motoria.La sezione di scuola dell'Infanzia è a tempo normale e fruisce del servizio mensa. Le 3 classi della scuola secondaria di 1°sono strutturate a tempo prolungato con 36 ore settimanali e fruiscono anch'esse del servizio mensa organizzato dal Comune con la compartecipazione delle famiglie.

L'edificio dispone di una palestra comunale dotata di attrezzature varie.

Le classi della scuola Primaria di Sciara sono ubicate in via Principe n.1, osservano un orario di 27 ore settimanali ad accezione delle classi quarte e quinte che sono strutturate a 29 ore settimanali per l'aggiunta delle 2 ore di educazione motoria.

Nello stesso edificio si trovano le classi di scuola Secondaria di primo grado: le classi prima D e seconde D ed E osservano un orario di 36 ore con due rientri pomeridiani dall'anno scolastico 2024/2025, fruiscono del servizio mensa a carico del Comune con la compartecipazione delle famiglie. Le classi terze in uscita osservano un orario di 30 ore settimanali antimeridiane.

Le classi della scuola dell'Infanzia di Sciara sono ubicate presso un edificio, in via Palazzo, ed accoglie le sezioni funzionanti a tempo ridotto.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'utenza scolastica proviene da un contesto socio-economico e culturale complessivamente collocabile tra il livello medio e medio-basso. Nonostante cio', le famiglie manifestano un buon livello di partecipazione e collaborazione, mostrando atteggiamenti generalmente favorevoli nei confronti delle iniziative e delle proposte educative e formative dell'Istituto. Tale disponibilita' e' legata anche alla percezione del valore del titolo di studio quale principale strumento di miglioramento delle opportunita' personali, sociali ed economiche. Il rapporto numerico studenti/docenti risulta adeguato e consente un efficace supporto ai bisogni educativi e formativi della popolazione scolastica.
Vincoli:
Il contesto socio-culturale di riferimento offre limitate opportunita' di stimolo culturale e ricreativo per i giovani, che spesso manifestano una percezione di disagio legata alla distanza dai principali centri urbani. Incide negativamente la crisi del settore artigianale e produttivo, che ha determinato un diffuso fenomeno migratorio e, unitamente al calo delle nascite, una progressiva riduzione della popolazione scolastica. Negli ultimi anni si e' inoltre registrata una diminuzione della presenza di alunni con cittadinanza non italiana, in precedenza concentrata prevalentemente nel comune di Sciara. Parallelamente, l'aumento di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale rende necessari interventi educativi e didattici mirati al potenziamento delle abilita' di base, al fine di garantire il pieno successo formativo di tutti gli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio di riferimento dell'Istituto e' caratterizzato da un tessuto economico prevalentemente rurale, con una significativa presenza del settore artigianale. In continuita' con le tradizioni locali, nei comuni di Montemaggiore e Aliminusa si sono sviluppate alcune realta' culturali di interesse educativo e formativo, quali il Museo etnoantropologico "G. Bellomo" e lo Zoo Contadino, inseriti nel

Parco Letterario "G. Battaglia". Nel territorio del comune di Sciara e' inoltre presente una rete di strutture agrituristiche. Tali risorse rappresentano potenziali opportunita' per l'arricchimento dell'offerta formativa e per la progettazione di percorsi didattici legati alla valorizzazione del territorio, all'educazione ambientale e alla cittadinanza attiva. Tuttavia, la limitatezza delle risorse economiche disponibili costituisce un vincolo per le amministrazioni comunali che, pur manifestando attenzione e collaborazione, riescono a rispondere alle istanze della scuola solo nei limiti delle proprie possibilita' finanziarie.
Vincoli:
Il territorio risulta penalizzato da una rete viaria non pienamente efficiente, che limita la mobilita' delle persone e incide negativamente sulla rapidita' degli scambi commerciali e sull'accessibilita' ai servizi. A cio' si aggiungono un elevato tasso di disoccupazione, il persistente fenomeno dell'emigrazione e una limitata capacita' imprenditoriale, fattori che contribuiscono a un progressivo impoverimento delle risorse economiche, umane e sociali della comunita' di riferimento. Tali criticita' si riflettono sul contesto scolastico, incidendo sulle opportunita' formative degli studenti e determinando un aumento delle situazioni di svantaggio socio-economico. Ne consegue la necessita', per l'Istituto, di rafforzare il proprio ruolo educativo e inclusivo, attraverso interventi mirati al sostegno degli apprendimenti, alla prevenzione della dispersione scolastica e alla valorizzazione delle potenzialita' individuali, al fine di garantire pari opportunita' di successo formativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le sedi dell'Istituto dispongono di strutture complessivamente adeguate, sicure e facilmente accessibili. Buona parte delle aule e' dotata di Monitor Interattivi e di postazioni informatiche a supporto della didattica quotidiana, realizzati per la maggior parte con i finanziamenti della progettazione del PNRR 4.0 - Next generation EU. Grazie allo stesso finanziamento, l'Istituto ha rinnovato i laboratori informatici con collegamento a Internet, laboratori scientifici attrezzati, spazi destinati a biblioteca, laboratori linguistici ed espressivi e palestre (tranne il plesso di Sciara), che costituiscono risorse significative per l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa. Tali dotazioni rappresentano un'opportunita' per l'implementazione di metodologie didattiche innovative, per il potenziamento delle competenze di base e trasversali e per la realizzazione di percorsi inclusivi. Le risorse economiche disponibili provengono principalmente da finanziamenti dell'Unione Europea, del Ministero, della Regione e degli Enti Locali e consentono, nei limiti delle assegnazioni, il mantenimento e il progressivo miglioramento delle infrastrutture e delle attivita' didattiche.

Vincoli:
La limitatezza dei finanziamenti disponibili non consente all'Istituto di realizzare in modo sistematico tutte le azioni e gli interventi ritenuti necessari per il pieno soddisfacimento dei bisogni educativi e formativi dell'utenza. La scuola, pur avendo dimostrato negli anni adeguata capacita' di progettazione e di adattamento, deve ampliare il coinvolgimento della comunità scolastica per l'erogazione di una sempre migliore offerta formativa

Risorse professionali

Opportunità:
Corpo docente prevalentemente a tempo indeterminato, con molti docenti in servizio da oltre 10 anni, a garanzia di continuita' didattica. * Buona intesa professionale dovuta alla lunga collaborazione tra gli insegnanti. * Competenze specifiche presenti nell'Istituto: lingua e cultura straniera, musica, discipline artistiche e competenze informatiche di base.

Vincoli:

Necessita' di formazione continua per aggiornare e migliorare le competenze professionali.

Bisogno di implementare ulteriormente le competenze digitali, per sostenere metodologie didattiche innovative e potenziare gli apprendimenti degli studenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC825006
Indirizzo	VIA GIUNTA MUNICIPALE MONTEMAGGIORE BELSITO 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Telefono	0918996134
Email	PAIC825006@istruzione.it
Pec	paic825006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmontemaggiorebelsito.edu.it/

Plessi

SCUOLA INFANZIA MONTEMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA825013
Indirizzo	VIA KENNEDY MONTEMAGGIORE 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Edifici	• Via J. F. Kennedy s.n.c. - 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO PA

SCUOLA INANZIA DI SCIARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	PAAA825024
Indirizzo	VIA PALAZZO LOC. SCIARA 90020 SCIARA
Edifici	• Via Palazzo 25 - 90020 SCIARA PA

SCUOLA INFANZIA ALIMINUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA825035
Indirizzo	VIA PIRANDELLO ALIMINUSA 90020 ALIMINUSA
Edifici	• Via Pirandello s.n.c. - 90020 ALIMINUSA PA

I.C. MONTEMAGGIORE B.-M.ARRIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE825018
Indirizzo	VIA GIUNTA MUNICIPALE LOC. MONTEMAGGIORE BELSITO 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Edifici	• Via Giunta MUnicipale s.n.c. - 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO PA
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

SCUOLA PRIMARIA ALIMINUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE825029
Indirizzo	VIA L. PIRANDELLO LOC. ALIMINUSA 90020 ALIMINUSA

Edifici	• Via Pirandello s.n.c. - 90020 ALIMINUSA PA
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

SCIARA S.GIOVANNI BOSCO= (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE82503A
Indirizzo	VIA PRINCIPE 1 LOC. SCIARA 90020 SCIARA
Edifici	• Via Principe di Sciara 1 - 90020 SCIARA PA
Numero Classi	10
Totale Alunni	106

MONTEMAGGIORE BELSITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM825017
Indirizzo	VIA GIUNTA MUNICIPALE MONTEMAGGIORE B. 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Edifici	• Via Giunta MUnicipale s.n.c. - 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO PA
Numero Classi	4
Totale Alunni	54

ALIMINUSA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM825028

Indirizzo	VIA G.VERGA ALIMINUSA 90020 ALIMINUSA
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

SCIARA-S.ST.DI CACCAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM825039
Indirizzo	VIA PRINCIPE N. 1 SCIARA 90020 SCIARA
Numero Classi	6
Totale Alunni	77

Approfondimento

La sede della scuola secondaria di 1° di Aliminusa a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 è stata trasferita nell'edificio che ospita gli altri segmenti scolastici, scuola dell'infanzia e scuola primaria.

A far data da dicembre 2025 , sono iniziati lavori di ristrutturazione del plesso di Sciara in via Principe di Sciara. Le classi della scuola secondaria di I grado, pertanto, sono state temporaneamente spostate nei locali sottostanti la Chiesa di S.Anna dello stesso paese.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	49

Approfondimento

Le sedi della scuola presentano strutture adeguate e facilmente raggiungibili. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 sono state installate 14 lavagne interattive touch screen. Sono stati installati n. 3 laboratori informatici di ultima generazione, grazie al progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. E' presente anche un laboratorio scientifico dotato di attrezzature efficienti; una biblioteca scolastiche, un laboratorio artistico e un laboratorio musicale, 2 palestre.

Le risorse economiche disponibili sono quelle erogate da Unione Europea, Ministero, Regione ed

Enti Locali.

Vincoli:

I finanziamenti limitati non permettono di realizzare tutte quelle misure di cui la scuola avrebbe bisogno. Ciò nonostante viene colta qualsiasi opportunità che si presenti al fine di migliorare l'offerta didattica e formativa.

Risorse professionali

Docenti	34
Personale ATA	21

Approfondimento

NOTA: Alla voce "classi di concorso" sono inserite solamente A028e A060. Tutte le altre mancano dall'elenco.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del corpo docente è assunto a tempo indeterminato e lavora stabilmente nella scuola da più di 10 anni, ciò incide positivamente sulla continuità didattica. Le fasce d'età 35- 44 e +55 sono quelle che contengono un maggior numero di docenti. Minoritaria la fascia dei docenti con un' età inferiore ai 35 anni. Il corpo docente, lavorando insieme da molti anni, mostra una buona

intesa professionale. Si riscontrano all'interno dell'istituto competenze relative a: lingua e cultura straniera, informatiche, musicali.

Vincoli:

I docenti sono in continua formazione per completare e migliorare il loro percorso professionale. Vanno implementate, in generale, le competenze digitali.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tenendo conto dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico pubblicato il 28/11/2025, gli aspetti generali delle scelte strategiche dell'Istituto si fondano su una visione di scuola come comunità educante, orientata alla centralità dello studente e alla promozione del successo formativo di tutti.

Le scelte strategiche sono coerenti con il contesto socio-culturale di riferimento e tengono conto dei bisogni formativi emersi dall'analisi del territorio e dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione.

L'Istituto persegue una didattica inclusiva e attenta alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno e promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Particolare attenzione è rivolta al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. Nel triennio tale obiettivo verrà raggiunto attraverso l'innovazione metodologica, la collaborazione con le famiglie e il territorio, e l'adozione di pratiche di autovalutazione e monitoraggio dei risultati finalizzate al potenziamento degli esiti formativi e del benessere scolastico.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottenere nelle prove standardizzate: a) risultati mediamente pari (soprattutto quinte primaria) a quelli delle classi con ESCS simile b) aumento percentuale del 2% all'anno degli alunni collocati ai livelli di competenza qualificati dalle categorie 4 e 5 nelle prove standardizzate per ottenere risultati superiori alla media regionale

Traguardo

Ottenere nelle prove standardizzate: a) risultati mediamente superiori a quelli delle classi con ESCS simile b) aumento percentuale almeno del 6% degli alunni collocati ai livelli di competenza delle categorie 4 e 5 nelle prove standardizzate per ottenere risultati superiori alla media regionale e di poco inferiori alla media nazionale

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: I primi esami di scuola Primaria

Le rilevazioni INVALSI dell'anno scolastico 2024/25 mostrano che le classi seconde della scuola primaria hanno risultati complessivamente in linea con la media regionale, ma inferiori rispetto alla media di macro-area e a quella nazionale, mentre le classi quinte presentano esiti inferiori a tutte le medie di riferimento. La priorità del piano di miglioramento consiste quindi nel rafforzare le competenze linguistiche degli alunni, con l'obiettivo di ridurre gli scostamenti rispetto agli standard regionali e nazionali e di incrementare la percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento medi e alti.

Gli obiettivi di processo si concentrano sulla progettazione didattica condivisa tra i docenti dei diversi plessi, sulla continuità verticale tra le classi e sull'adozione di strategie di valutazione formativa efficaci, in modo da favorire un apprendimento coerente e progressivo. Per raggiungere questi traguardi, le attività previste comprendono il potenziamento delle competenze di comprensione del testo, produzione scritta e riflessione sulla lingua, attraverso laboratori, metodologie attive e approcci inclusivi; interventi mirati di recupero e consolidamento per gli alunni con difficoltà, con attività in piccolo gruppo; e una progettazione comune tra i plessi che assicuri uniformità nelle programmazioni e condivisione delle buone pratiche.

Il coordinamento tra i plessi è fondamentale per garantire continuità didattica, monitoraggio congiunto e allineamento delle strategie educative, permettendo così un confronto costante sui risultati intermedi e finali. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso prove comuni, analisi periodiche degli apprendimenti e valutazione degli effetti delle azioni didattiche intraprese. I risultati attesi comprendono un miglioramento progressivo degli esiti INVALSI, una maggiore coerenza tra i plessi, un rafforzamento delle competenze linguistiche di base e una riduzione delle differenze rispetto alle medie di riferimento regionali e nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottenere nelle prove standardizzate: a) risultati mediamente pari (soprattutto quinte primaria) a quelli delle classi con ESCS simile b) aumento percentuale del 2% all'anno degli alunni collocati ai livelli di competenza qualificati dalle categorie 4 e 5 nelle prove standardizzate per ottenere risultati superiori alla media regionale

Traguardo

Ottenere nelle prove standardizzate: a) risultati mediamente superiori a quelli delle classi con ESCS simile b) aumento percentuale almeno del 6% degli alunni collocati ai livelli di competenza delle categorie 4 e 5 nelle prove standardizzate per ottenere risultati superiori alla media regionale e di poco inferiori alla media nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il ruolo dei gruppi professionali , in un'ottica di leadership diffusa, per l'elaborazione di un curriculo di scuola che, a partire dalla valorizzazione dell'autonomia scolastica, risulti strutturalmente efficace a supportare una didattica per competenze e innovativa, funzionale ad affrontare efficacemente le prove standardizzate

Elaborare strumenti di osservazione e valutazione comuni a partire dalla scuola dell'infanzia

---

Utilizzare metodologie didattiche attive,con particolare riferimento alla didattica STE(A)M

Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento strutturati , sia curricolari, sia extra-curricolari

---

Ambiente di apprendimento

Rendere parte integrante del curricolo gli spazi laboratoriali e i nuovi spazi di apprendimento realizzati con il PNRR - progetto 4.0 - Next generatione EU, anche a supporto degli interventi di sostegno agli alunni con BES.

Continuita' e orientamento

Nell'elaborazione del curricolo di istituto, individuare i nuclei essenziali delle discipline, per il raggiungimento dei traguardi, favorendo allo scopo il confronto fra i diversi ordini

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente per favorire una progettazione che preveda l' uso quotidiano e sistematico di una didattica innovativa e per competenze

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie con momenti informativi e di confronto sull'importanza delle prove INVALSI, quale strumento di analisi dei risultati complessivi dell'Istituzione scolastca, ma anche del singolo alunno, che viene accompagnato dai risultati individuali nelle prove standardizzate in maniera complementare rispetto ai Risultati scolastici.

Attività prevista nel percorso: Laboratori condivisi

Descrizione dell'attività	Si tratta di un progetto sia curricolare che extra-curricolare che mira a condividere fra tutte le classi coinvolte , una volta a settimana, compiti di realtà ed esercitazioni mirate che non costituiscano solo una forma di "addestramento" alle prove INVALSI, ma siano piuttosto un processo di avvicinamento alla "logica" delle prove, in italiano, matematica e inglese, con simulazione di contesto per rendere il più naturale possibile all'alunno/a l'accostamento alla prova e dargli così la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Dolce Domenica, Dolce Maria, Mesi Gisella, Andolina Marietta, Militello Elina

Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI sia per le seconde sia per le quinte classi primaria

Attività prevista nel percorso: Gara AIPM

Descrizione dell'attività	La gara AIPM sono i "Giochi Matematici del Mediterraneo", un concorso nazionale di matematica organizzato dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" (AIPM), rivolto a studenti di scuole primarie (3ª, 4ª, 5ª) e secondarie (1° e 2° grado), che mira a stimolare interesse e passione per la materia, favorendo il confronto leale e lo sviluppo di abilità logico-matematiche attra
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dolce Domenica
Risultati attesi	Miglioramento nelle prove di logica e di matematica

Attività prevista nel percorso: Riscoprire l'arte e le tradizioni

Descrizione dell'attività	Il Progetto ha lo scopo di sollecitare gli aspetti espressivi e manipolativi utili per le specificità manuali proprie di tale fascia di età. Ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni ad una realtà

	artistica creativa e produttiva e di valorizzare il patrimonio di competenze tecniche, la manualità e la conoscenza dei procedimenti produttivi, trasmessi di generazione in generazione, attraverso i secoli, per dare vita ad una realtà produttiva particolare. Con il Progetto si intende: incentivare la manualità e l'espressività degli alunni; avvicinare gli allievi all'economia artigianale e commerciale legata alle specificità culturali del territorio; realizzare produzioni, frutto di contributi personalizzati, di gruppo e di collaborazioni anche esterne; valorizzare la pluralità dei linguaggi; sollecitare l'operatività e l'acquisizione di competenze attraverso la cooperazione. Il progetto sarà caratterizzato da esposizioni d'arte, laboratori di artigianato e attività di animazione.
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze trasversali e delle soft skills

Percorso n° 2: InvalsiLab: potenziare le competenze, affrontare la sfida– Scuola Secondaria di I grado (classi terze)

Le rilevazioni INVALSI per le classi terze della scuola secondaria di primo grado evidenziano risultati differenti a seconda delle discipline: gli alunni mostrano competenze in Italiano in linea con la media regionale e ottimi risultati in Inglese, soprattutto nell'abilità di listening, mentre in

tutte le altre discipline gli esiti risultano inferiori alle medie regionali, di macro-area e nazionali. Questi dati evidenziano un rischio implicito di dispersione pari al 29,4% e un'area di eccellenza contenuta, con solo il 7,8% di alunni collocati nei livelli più elevati.

La priorità del piano di miglioramento consiste nel ridurre le differenze tra le discipline, rafforzando le competenze degli studenti nelle aree più deboli, e nel promuovere strategie didattiche che favoriscano la motivazione, il coinvolgimento attivo e il successo formativo di tutti gli alunni. Gli obiettivi di processo si concentrano sulla costruzione di percorsi di apprendimento personalizzati e inclusivi, sull'adozione di strumenti di valutazione formativa coerenti e condivisi e sulla promozione di una progettazione didattica integrata tra i diversi docenti e plessi, per garantire continuità verticale e progressione nelle competenze.

Le attività di potenziamento, recupero e consolidamento sono articolate su più livelli: interventi mirati per gruppi di alunni con difficoltà in specifiche discipline, laboratori disciplinari per sviluppare competenze trasversali e metacognitive, esercitazioni guidate e attività di rinforzo, anche attraverso strumenti digitali e metodologie attive. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle abilità linguistiche, matematiche e scientifiche, discipline in cui si evidenziano criticità maggiori.

Le attività sopra descritte sono oggetto di progettazione curriculare che viene svolta essenzialmente durante le ore pomeridiane del tempo prolungato, ad eccezione del plesso di Sciara, il cui orario ha una articolazione a 30 ore. Con flessibilità organizzativa dei contenuti, anche in questo caso le attivià sopra descritte saranno svolte con progettazione curriculare.

Il coordinamento tra i docenti è essenziale per garantire continuità didattica, coerenza metodologica e scambio di strategie efficaci. Gli incontri di dipartimento e i momenti di confronto tra plessi permettono di condividere buone pratiche, monitorare l'andamento degli apprendimenti e modulare le azioni in itinere in base ai dati raccolti. Il monitoraggio costante sarà realizzato attraverso prove comuni, verifiche formative e analisi dei risultati, con l'obiettivo di individuare tempestivamente criticità e punti di forza, orientando così gli interventi di recupero e potenziamento in maniera mirata.

I risultati attesi comprendono un miglioramento significativo degli esiti nelle discipline più deboli, una riduzione del rischio implicito di dispersione, un incremento della percentuale di alunni collocati nell'area delle eccellenze e una maggiore coerenza tra le progettazioni disciplinari. Attraverso questo percorso la scuola intende garantire pari opportunità di apprendimento, promuovere il successo formativo di tutti gli studenti e consolidare competenze

solide, spendibili negli anni successivi del percorso scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottenere nelle prove standardizzate: a) risultati mediamente pari (soprattutto quinte primaria) a quelli delle classi con ESCS simile b) aumento percentuale del 2% all'anno degli alunni collocati ai livelli di competenza qualificati dalle categorie 4 e 5 nelle prove standardizzate per ottenere risultati superiori alla media regionale

Traguardo

Ottenere nelle prove standardizzate: a) risultati mediamente superiori a quelli delle classi con ESCS simile b) aumento percentuale almeno del 6% degli alunni collocati ai livelli di competenza delle categorie 4 e 5 nelle prove standardizzate per ottenere risultati superiori alla media regionale e di poco inferiori alla media nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il ruolo dei gruppi professionali , in un'ottica di leadership diffusa, per l'elaborazione di un curriculo di scuola che, a partire dalla valorizzazione dell'autonomia scolastica, risulti strutturalmente efficace a supportare una didattica per competenze e innovativa, funzionale ad affrontare efficacemente le prove standardizzate

Elaborare strumenti di osservazione e valutazione comuni a partire dalla scuola dell'infanzia

---

Utilizzare metodologie didattiche attive,con particolare riferimento alla didattica STE(A)M

Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento strutturati , sia curricolari, sia extra-curricolari

---

Ambiente di apprendimento

Rendere parte integrante del curricolo gli spazi laboratoriali e i nuovi spazi di apprendimento realizzati con il PNRR - progetto 4.0 - Next generatione EU, anche a supporto degli interventi di sostegno agli alunni con BES.

Continuita' e orientamento

Nell'elaborazione del curricolo di istituto, individuare i nuclei essenziali delle discipline, per il raggiungimento dei traguardi, favorendo allo scopo il confronto fra i diversi ordini

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente per favorire una progettazione che preveda l' uso quotidiano e sistematico di una didattica innovativa e per competenze

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie con momenti informativi e di confronto sull'importanza delle prove INVALSI, quale strumento di analisi dei risultati complessivi dell'Istituzione scolastca, ma anche del singolo alunno, che viene accompagnato dai risultati individuali nelle prove standardizzate in maniera complementare rispetto ai Risultati scolastici.

Attività prevista nel percorso: Laboratori condivisi

Descrizione dell'attività	Si tratta di un progetto curricolare, che mira a condividere fra tutte le classi coinvolte , una volta a settimana, compiti di realtà ed esercitazioni mirate che non costituiscano solo una forma di "addestramento" alle prove INVALSI, in italiano, matematica e inglese, ma siano piuttosto un processo di avvicinamento alla "logica" delle prove, con simulazione di contesto per rendere il più naturale possibile all'alunno/a l'accostamento alla prova e dargli così la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Pennavaria Giovanni - Oddo Giuseppina - Cusimano Daniela
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: Gara AIPM

Descrizione dell'attività	La gara AIPM sono i "Giochi Matematici del Mediterraneo", un concorso nazionale di matematica organizzato dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" (AIPM), rivolto a studenti di scuole primarie (3ª, 4ª, 5ª) e secondarie (1° e 2° grado), che mira a stimolare interesse e passione per la materia, favorendo il confronto leale e lo sviluppo di abilità logico-matematiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Licata Enrica
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati degli studenti nell'area logico-matematica e nelle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: La Sicilia che Racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori

Descrizione dell'attività	Questo progetto, finanziato dalla Regione Sicilia con i fondi messi a bando con circ. 20 del 23/10/2025, vede il nostro Istituto in rete con altre scuole delle Alte e Basse Madonie e dell'area Himerese, con Istituto capofila l'ISIS "Salerno" di Gangi. L'obiettivo è quello di aiutare le giovani generazioni di quest'area a capire il proprio territorio attraverso una nuova

	narrazione della Sicilia contemporanea, quella stessa terra che loro vivono e che sarà il luogo di riferimento da cui progettare il proprio futuro. Gli strumenti con i quali si cercherà di sviluppare la formazione, sono il confronto e la conoscenza di luoghi topici del territorio siciliano attraverso la lettura, gli incontri con autori e autrici siciliani e il turismo letterario, cioè la visita dei luoghi narrati o trattati dagli scrittori che incontreranno. Per offrire una pluralità di visioni agli studenti si è deciso di sviluppare tre filoni narrativi che, a vario titolo, raccontano la Sicilia e che sono stati sintetizzati nel titolo del progetto. Il primo riguarda gli uomini e le donne che sono stati importanti per la nostra storia di legalità e di lotta contro le mafie. Il secondo tema riguarda la storia del nostro territorio agricolo-forestale, non solo in chiave ecologica di tutela del territorio, ma anche nella prospettiva identitaria e di sviluppo economico. La maggior parte delle scuole coinvolte risiedono nei comuni del Parco delle Madonie – Geopark. Ed, infine, il terzo che aiuti a comprendere le idee che caratterizzeranno il futuro delle nuove generazioni. È cruciale, infatti, offrire una visione del territorio che, valorizzando le risorne naturali e culturali già esistenti, possa dare ai giovani opportunità nuove di lavoro senza lasciare i propri luoghi di origine.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Oddo Giuseppina, Galbo Maria Concetta
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze nell'area dell'italiano

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola , grazie alla forte digitalizzazione strutturale realizzatasi con il progetto 4.0 - Next Generation EU, è oggi nella condizione di promuovere una forte innovazione, che integri metodologie attive, didattica laboratoriale e interdisciplinare, con l'uso delle tecnologie digitali.
I curricoli sono progettati per competenze, tenendo conto anche della continuità tra gli ordini di scuola e percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali. Bisogna, tuttavia, presiedere alla introduzione di strategie e monitoraggi che rendano il curricolo e la continuità pratiche costantemente e strutturalmente agite.
La gestione della scuola prevede l'articolazione in dipartimenti e il coinvolgimento delle famiglie, sia pure in momenti "istituzionali".
Gli spazi e le infrastrutture sono flessibili e multifunzionali, favorendo lavori di gruppo, laboratori e attività pratiche.
La scuola partecipa ad iniziative nazionali, soprattutto nell'ambito dell'educazione motoria

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica laboratoriale e per competenze: attività pratiche, esperimenti scientifici, progetti interdisciplinari e compiti autentici.

- Metodologie attive: cooperative learning, flipped classroom, problem solving, peer tutoring e role-play.
- Integrazione delle tecnologie digitali: utilizzo di LIM, piattaforme e-learning, strumenti multimediali e coding nelle attività didattiche.
- Personalizzazione degli apprendimenti: percorsi differenziati per alunni BES, DSA e con difficoltà specifiche, con strumenti compensativi e dispensativi.

- Valutazione formativa e innovativa: rubriche condivise, autovalutazione degli studenti, feedback continuo e monitoraggio dei progressi.

- Progetti interdisciplinari e interdisciplinarità digitale: esperienze che collegano più discipline per sviluppare competenze trasversali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Formazione continua e aggiornata: corsi, workshop e laboratori su didattica per competenze, metodologie attive, inclusione e uso delle tecnologie digitali.

- Collaborazione e condivisione delle buone pratiche: peer review, osservazioni tra docenti, team teaching e laboratori interdisciplinari.

- Sperimentazione e innovazione didattica: sperimentazione di nuovi approcci metodologici, strumenti digitali e pratiche laboratoriali.

- Valutazione e autoformazione: monitoraggio dell'efficacia delle pratiche formative e dei risultati degli studenti per orientare la formazione futura.

- Supporto ai docenti neoassunti o in formazione: tutoraggio e affiancamento per favorire l'integrazione nella comunità professionale della scuola.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Valutazione formativa e continua: monitoraggio costante dei progressi degli studenti con

feedback immediato e mirato.

- Uso di rubriche e griglie condivise: strumenti chiari e trasparenti per valutare competenze disciplinari e trasversali.

- Autovalutazione e co-valutazione: coinvolgimento degli studenti nella valutazione dei propri apprendimenti e dei lavori di gruppo.

- Valutazione interdisciplinare e basata su compiti autentici: prove e attività che integrano più discipline e situazioni reali.

- Analisi dei dati per il miglioramento: utilizzo dei risultati delle prove standardizzate e interne per orientare strategie didattiche e interventi di potenziamento.

CONTENUTI E CURRICOLI

Curricolo verticale e integrato: progettazione che garantisce continuità tra i diversi ordini di scuola e tra le discipline, con attenzione allo sviluppo progressivo delle competenze.

- Unità di apprendimento per competenze: contenuti organizzati in attività pratiche, laboratori, progetti interdisciplinari e compiti autentici.

- Flessibilità e personalizzazione: possibilità di modulare tempi, contenuti e modalità di lavoro in base alle esigenze degli studenti, inclusi BES e DSA.

- Approccio interdisciplinare: percorsi che collegano italiano, lingue straniere, matematica, scienze e altre discipline per favorire competenze trasversali.

- Innovazione digitale nei contenuti: integrazione di strumenti multimediali, piattaforme e-learning e risorse digitali per potenziare l'apprendimento e la partecipazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto è dotato di tre aule informatiche attrezzate con pc di ultima generazione funzionali allo svolgimento di attività didattiche digitali, laboratori, progetti e percorsi di potenziamento utili per promuovere la competenza digitale degli studenti e l'innovazione metodologica. A tal fine l'istituto provvederà all'elaborazione di un curriculo digitale strutturato tenendo conto dei quadri di riferimento europei.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

- Partecipazione a programmi ministeriali di innovazione digitale, quali “Scuola digitale” e progetti di coding e didattica laboratoriale.
- Adesione a progetti CLIL e potenziamento linguistico, per sviluppare competenze comunicative in lingua inglese.

Coinvolgimento in iniziative nazionali di educazione scientifica e matematica, incluse competizioni a livello nazionale.

- Adesione a programmi di formazione e aggiornamento docenti, finalizzati all’uso di metodologie attive e strumenti digitali.

Utilizzo della IA nelle pratiche didattiche e organizzative

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel

più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo

sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale

transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per

migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e

dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza

Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

1 Piano adozione IA per PTOF.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Basta un clic

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare all'interno di 11 aule dell'istituto un sistema digitale con monitor intelligenti, dotati di computer incorporati consentano di poter sostituire le attuali LIM. Tali monitor interattivi permetteranno di interagire tramite tocco delle dita o di qualsiasi oggetto solido con il PC collegato o integrato nei monitor. Grazie ai monitor interattivi sarà fatto un grosso passo in avanti in termini di prestazione e riduzione delle problematiche di connessione rispetto alle classiche LIM eliminando anche i costi legati alla sostituzione delle lampade del videoproiettore e la relativa manutenzione. Tutte le classi coinvolte verranno dotate di un tablet associato ad ogni classe per una facile gestione del monitor. Verra inoltre realizzata una nuova aula didattica "evoluta" e multidisciplinare. Tale aula verrà dotata di nuovi arredi che permettano una facile ricoversione dell'ambiente, nuove attrezzature informatiche come PC, cuffie, casse, stampanti e nuovi software didattici con l'obiettivo di realizzare un ambiente di apprendimento ibrido, che possa fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo.

Importo del finanziamento

€ 102.525,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

Il target previsto dal progetto è stato raggiunto, con 14 aule innovative realizzate complessivamente nei tre plessi di Montemaggiore, Aliminusa e Sciara.

Il prossimo triennio dovrà essere caratterizzato dallo sviluppo di azioni finalizzate al miglioramento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Motivare , includere, potenziare.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Obiettivo prioritario del progetto è il recupero degli alunni a rischio dispersione, concorrendo contestualmente a quanto indicato in merito al raggiungimento delle percentuali indicate dal PNRR 2026. Il Recupero delle competenze, i percorsi di mentoring, i percorsi motivazionali sono gli assi portanti delle indicazioni ministeriali. Il Progetto dell'Istituto Comprensivo Mons Arrigo di Montemaggiore Belsito e sez staccate di Aliminusa e Sciara ha quale obiettivo il bilanciamento delle misure atte al recupero delle competenze di base con le attività relative alla dispersione implicita. In relazione alla analisi dell'utenza, del contesto socio economico, alle caratteristiche del territorio, nonché sulla base di esperienze progettuali pregresse, si ritiene che la mancanza delle competenze di base sia una delle principali cause della dispersione scolastica e del mancato inserimento nel dialogo educativo; sulla base di tali presupposti il progetto opererà sulle dinamiche di gruppo, operando sulla mancanza di motivazioni , di stimoli , sull'inibizione alla azione. Le attività individuali di tutoring, mentoring e coaching in stretta correlazione con i consigli di classe, concorreranno alla individuazione e all'orientamento verso le attività progettuali più idonee alle problematiche dei singoli alunni, operando in sinergia con le famiglie. La didattica proposta sarà quella per competenze mirata a potenziare le strategie di apprendimento e le attività proposte punteranno all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio ludico, dinamico , interattivo e costruttivo in cui la difficoltà viene in qualche modo spezzettata in passaggi diversi e successivi. Contestualmente si attiveranno percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per la creazione di un clima di gruppo accogliente e non giudicante attraverso azioni focalizzate sulla espressione corporea, sulle percezioni sensoriali e sulla memoria emotiva, nonché sulla gestione dei conflitti. Il metodo adoperato sarà quello basato sulla pedagogia della coscientizzazione anche attraverso attività teatrali che diventa strumento di indagine ed esplorazione dei conflitti e dei condizionamenti sociali dell'individuo e del gruppo. Si presenta come mezzo dialogico, maieutico e non-violento.

Importo del finanziamento

€ 105.739,15

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	128.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	128.0	0

Approfondimento progetto:

Lo stanziamento del progetto, rimodulato nel passaggio dalla dirigenza che lo ha richiesto a quella che lo ha attuato, non è stato interamente utilizzato.

Il numero di attestati generati al termine delle attività svolte è superiore al target previsto, raggiungendo i 137 attestati

Pari a 69 il numero di studenti univoci con almeno un attestato.

Tenuto conto dell'effettiva utilizzazione dello stanziamento, le risorse impiegate sono state tali da fare rispettare comunque le previsioni di target.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Il futuro in STEM e nel multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto avrà come argomento la creazione di un Laboratorio di scienze dedicato agli insetti, alla locomozione animale e alla robotica utilizzando il kit Lego Spike e Codey Rocky.Si vuole in questo modo offrire un'esperienza educativa interdisciplinare. Inizialmente attraverso l'esplorazione della biologia degli insetti e l'analisi dei loro comportamenti, gli studenti potranno confrontare i sistemi di locomozione naturali (degli insetti) con quelli artificiali basati su ruote e cingolati in modo da creare uno studio su sistemi di locomozione. Successivamente, attraverso attività pratiche, verranno costruiti modelli di insetti con Lego Spike, apprendendo così le caratteristiche fisiche che influenzano la locomozione. Il kit, infatti, consente loro di sperimentare e comprendere i principi meccanici alla base della mobilità degli insetti e non solo, collegando la teoria scientifica all'applicazione pratica. Infine con Codey Rocky potranno scoprire come muoversi attraverso cingolati e ruote comprendendo le diverse modalità di movimento programmando il robot per simulare il comportamento degli insetti e replicare i movimenti studiati in precedenza. L'integrazione tra biologia e robotica promuoverà le competenze scientifiche, le attività di programmazione e il problem solving, queste competenze convergeranno nella progettazione di robot ispirati alla natura.

Importo del finanziamento

€ 57.510,55

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

M4C1-16 – Attivazione di progetti di orientamento STEM

Le attività progettuali sono state avviate in data 28/02/2025 e concluse in data 15/05/2025; sono stati attivati e completati n. 15 percorsi di formazione e orientamento alle discipline STEM previsti nell'ambito della Linea di Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi», relativi alla misura M4C1- 16; alle attività progettuali hanno partecipato complessivamente n. 193 studentesse e studenti; le attività progettuali sono state svolte per un numero complessivo di 226 ore; le predette attività progettuali hanno coinvolto studentesse e studenti con azioni finalizzate al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, nel rispetto della parità di genere.

M4C1-17 – Erogazione di corsi di lingua e metodologia rivolti ai docenti

Sono stati erogati due corsi, uno destinato a docenti di Montemaggiore e Aliminusa, per complessive 29 ore, con il conseguimento di n. 13 attestati; l'altro corso è stato destinato a docenti di Sciara, sempre per complessive 29 ore, con il rilascio di n. 7 attestati

Aspetti generali

Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 così come modificati dai nuovi Scenari delle indicazioni nazionali 2018 "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione."

Essendo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi, l'Istituto comprensivo propone un'Offerta Formativa che risponde alle esigenze educative degli studenti, in coerenza con l'analisi contestuale, con il miglioramento scolastico degli esiti degli studenti e con la partecipazione attiva alla programmazione integrata con il territorio. L'offerta formativa è volta a eseguire percorsi orientativi che consentano all'alunno di operare scelte autonome e consapevoli e stabilire relazioni ed interconnessioni tra le tradizioni culturali, locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale ed inclusiva. Le scelte educative e la realizzazione di interventi ed attività di ampliamento dell'offerta formativa sono anche finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, intesa soprattutto come dispersione di competenze, al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o nella relazionalità, alla individualizzazione ed alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, è orientata alla crescita educativa e culturale, allo sviluppo dell'autonomia e della capacità di giudizio, all'esercizio della responsabilità personale e sociale, al potenziamento delle competenze di educazione civica, al potenziamento delle competenze linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali.

Particolare importanza è rivestita dalle seguenti attività:

- uscite didattiche sul territorio;
- uscite didattiche fuori dal territorio limitrofo;
- uscite didattiche per assistere a spettacoli teatrali;
- concerti e spettacoli teatrali in collaborazione con gruppi locali o enti;

• partecipazione a concorsi ed eventi;

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA NELLE GIORNATE E RICORRENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI:

4 Novembre : Giornata dell'unificazione nazionale e delle forze armate

25 Novembre : Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

3 Dicembre : Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità

25 Dicembre Spettacoli natalizi

27 Gennaio : Giornata della memoria

7 Febbraio : Giornata contro il bullismo e cyberbullismo – incontro forze dell'ordine

10 Febbraio : Giornata del ricordo in memoria delle vittime delle Foibe

2 Aprile : Giornata internazionale dell'autismo

23 Maggio : Giornata della legalità Festival della Legalità

Durante le ore del tempo prolungato in tutte la classi si realizzeranno le seguenti attività:

- Laboratorio di lettura
- Avviamento al Latino (classi terze)
- Preparazione gare di matematica
- Attività di potenziamento e consolidamento di Italiano e Matematica.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONTEMAGGIORE PAAA825013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INANZIA DI SCIARA PAAA825024

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ALIMINUSA PAAA825035

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MONTEMAGGIORE B.-M.ARRIGO PAEE825018

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ALIMINUSA PAEE825029

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCIARA S.GIOVANNI BOSCO= PAEE82503A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEMAGGIORE BELSITO PAMM825017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1/2	33/66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scuole		

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALIMINUSA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE PAMM825028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCIARA-S.ST.DI CACCAMO PAMM825039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l' insegnamento trasversale di educazione civica sono previste un monte ore pari a 33

Curricolo di Istituto

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del primo ciclo d'istruzione (2012) e del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018), riferito a tutto il primo ciclo e che del precedente documento costituisce integrazione e approfondimento. La sua determinazione tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e orientamento, delle esigenze e delle attese delle famiglie, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Il collegio dei docenti analizzati i prescrittivi traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle diverse discipline scolastiche, ha avviato una riflessione volta all'individuazione degli obiettivi per la costruzione del curricolo d'istituto. il nostro Istituto Comprensivo ha stilato un percorso verticale comune e allo stesso tempo differenziato secondo i tre livelli scolastici presenti che pone le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base, una scuola inclusiva che garantisca la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative(DSA, BES).

https://www.icmontemaggiorebelsito.edu.it/download/670/ptof/3928/curricolo-istituto-arrigo-2026.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l’ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla

comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio

artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La struttura della Costituzione Italiana, lettura e analisi guidata dei principali articoli

Progetto di educazione alla legalità

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Formulazione delle regole di classe
- Progetto di educazione alla legalità

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto di educazione all'affettività
- Adesione all'iniziativa "Cuori Connessi"
- Discussioni e rifelssioni guidate in classe in occasione della "Giornata Internazionale contro bullismo e cyberbullismo".
- Progetto di educazione alla legalità

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Elezione consiglio comunale dei ragazzi (Sciara)
- Partecipazione ad attività proposte dagli Enti Locali
- Progetto di educazione alla legalità

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di gruppo e di tutoraggio a supporto degli alunni in difficolà

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i compiti e le funzioni del comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di studio/approfondimento sugli organi dello stato e sulle loro competenze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Studio della storia e del significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale
- Studio dell'origine e della storia dell'inno nazionale ed europeo
- Approfondimenti sulla storia della comunità locale, anche attraverso proposte dalle

agenzie territoriali
- Lettura e analisi guidata dell'art. 52 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata dedicata alla rifelssione sui diritti sanciti dalla Convenzione dei diritttti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 Novembre)
- Attività di ricerca/approfondimento sui compiti e le funzioni dei principali organismi dell'Unione Europea
- Attività di ricerca/approfondimento sui Compiti, le funzioni e la storia delle principali organizzazioni internazionali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi guidata dei Regolamenti Scolastici, affinchè gli alunni prendano consapevolezza dei propri diritti e doveri

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e prevenire i principali fattori di rischio alla salute. Lotta alle dipendenze (fumo, droga, alcol).

- Conoscere e rispettare le principali regole del gioco (Fair Play)
- Comprendere l'importanza di una sana alimentazione e individuare abitudini alimentari scorrette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi delle regole fondamentali del codice della strada, al fine di adottare comportamenti rispettosi per sè e per gli altri

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di ricerca/approfondimento sulle varie tipologie di dipendenze e sui relativi effetti nocivi
- Discussione guidata sulla lotta alle dipendenze da fumo, alcol, droghe e sostanze psicoattive che interferiscono gravemente nella crescita sana e armonica della persona

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in

particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "Corsa contro la fame"
- Incontri con le attività produttive del territorio
- Lettura e analisi guidata dell'art. 1 della Costituzione Italiana e dibattito sull'importanza del lavoro e della tutela dei lavoratori

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura e analisi guidata dell'art. 9 comma 3 della Costituzione italiana
- Attività laboratoriali su risparmio energetico, smaltimento, riuso dei rifiuti e forme di economia circolare

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Studio delle principali norme che tutelano il patrimonio artistico locale e nazionale, l'ambiente e gli animali

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di ricerca/approfondimento, visione di documentari sugli stili di vita e del relativo impatto su società, economia e ambiente

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con

organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "Scuola Sicura"
- Prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Letture, lezione dialogata e visione di documentari sulle cause delle trasformazioni ambientali e sugli effetti del cambiamento climatico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di ricerca/approfondimento sulla tutela del patrimonio artistico, culturale, materiale e immateriale e sulle specificità turistiche e agroalimentari

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di ricerca/approfondimento sulla tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della non rinnovalibilità delle risorse naturali
- Riflessione/dibattito sull'importanza dell'uso consapevole e responsabile delle risorse attraverso comportamenti sani e corretti

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività laboratoriali di ed. finanziaria: applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione, individuare le diverse forme di pagamento con particolare attenzione alle possibili truffe

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riflessione sulla funzione del denaro attraverso attività pratiche e di diretta esperienza

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Commemorazione di Salvatore Carnevale (Sciara)
- Giornata della legalità: 23 Maggio
- Giornata in memoria delle vittime innocenti di tutte le mafie: 21 Marzo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ricerche sul web per trovare informazioni utili al compito proposto, discriminando notizie vere e false

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Produzione di PowerPoint (o similiari) su un argomento dato

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi di casi reali relativamente alla diffusione di false notizie /informazioni tramite socialnetwork e web

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività laboratoriali sull'utilizzo delle principali tecnologie digitali, cercando di adattare la comunicazione allo specifico contesto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo di computer e tablet per svolgere attività scolastiche

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo della piattaforma G-Suite classroom a scopo di studio, rispettando le regole e la netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività laboratoriali: creare e gestire la propria identità digitale; controllare la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Partecipare a incontri con esperti del settore per prevenire fenomeni di cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Letture e analisi di casi reali sui rischi derivanti dall'uso delle tecnologie digitali, al fine di prevenire situazioni pericolose

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

La L.183/2024 all'articolo 2 prevede l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e responsabile al fine di preparare gradualmente i bambini al concetto di essere parte di una comunità attraverso la valorizzazione della partecipazione attiva e del rispetto reciproco.

Tutti i Campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculo

contribuiscono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze tra le persone

L'approccio orientante si basa su una metodologia che mira a stimolare nei bambini un primo senso di appartenenza, di responsabilità e di consapevolezza verso il mondo che li circonda. Questo processo favorisce il rispetto di sé e degli altri, la salute, il benessere e la conoscenza dei fenomeni culturali. Inoltre, è fondamentale che i bambini comprendano che la loro esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, e si manifesta attraverso comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Attraverso la mediazione del gioco e delle attività didattiche, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si allega Curriculo di educazione civica per la scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo E.C,.pdf

curricolo di educazione civica per la scuola primaria

Si allega il curricolo di educazione civica della scuola primaria

Le strategie che si utilizzeranno per tutte le attività proposte prevedono prevalentemente attività laboratoriali, il ricorso al cooperative learning per la realizzazione di manifestazioni anche esterne, con il coinvolgimento del territorio, il ricorso a compiti di realtà, l'empatia quale strumento privilegiato per sollecitare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA 2025-28.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Community e Twinning

Attraverso l'attività di Community eTwinning la scuola in collaborazione con soggetti esterni intende rafforzare lo sviluppo delle competenze metalinguistiche di tutti i docenti e alunni promuovendo attività formative aperte ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Il futuro in STEM e nel multilinguismo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)M4C1/3.1-2023-1143 Il futuro in STEM nel multilinguismo

Percorso di orientamento e formazione finalizzato alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM digitali e di innovazione. Gli approcci pedagogici saranno fondati su attività dii laboratorio e sul learning by DOING sul PROBLEM SOLVING , sulla promozione del pensiero critico nella società digitale..

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno è in grado di :

- comunicare in ambienti digitali, collegarsi con gli altri e collaboarare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità di reti;
- saper utilizzare la tecnologia per sviluppare il pensiero computazionale(coding e robotica educativa);
- lavorare in gruppo in modo collaborativo.

○ Azione n° 2: Piano scuola 4.0- Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento Innovativi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti innovativi, alla creazione di spazi situazione per coinvolgere gli alunni in esperienze

didattiche all'avanguardia. Essi si sposteranno direttamente nelle aule didattiche multifunzionali. L'obiettivo è quello di dotare la scuola di arredi moderni e innovativi e

completare l'installazione dei Monitor Touch. Le finalità generali sono quelle di raggiungere standard innovativi e mettere docenti e alunni nelle condizioni di completare un percorso moderno nell'ottica di un maggiore utilizzo di tecnologie innovative

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Trasformazione degli spazi: Creare aule ibride (fisiche e virtuali) multifunzionali, flessibili e inclusive (Onlife).
- Metodologie innovative: Promuovere didattica attiva, collaborativa, hands-on e personalizzata, superando l'approccio trasmissivo.
- Competenze del futuro: Sviluppare pensiero critico, creativo, problem solving, empatia, collaborazione e competenze digitali.
- Strumenti e dispositivi: Integrare tecnologie avanzate (es. LIM, dispositivi mobili, realtà virtuale/aumentata).

○ Azione n° 3: PN SCUOLA 21-27 – ESTATE 2025 e 2026 – Sotto-azione: ESO4.6.A4.A: Interventi di ampliamento del tempo scuola – La Scuola luogo di benessere

Con tale progetto s intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Trasformazione degli spazi: Creare aule ibride (fisiche e virtuali) multifunzionali, flessibili e inclusive (Onlife).
- Metodologie innovative: Promuovere didattica attiva, collaborativa, e personalizzata, superando l'approccio trasmissivo.

Moduli di orientamento formativo

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività curricolari dedicate all'accoglienza
- cineforum
- laboratorio di lettura e scrittura
- laboratorio di matematica e scienze
- laboratorio artistico e musicale
- coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria
- sport di squadra all'aperto
- attività e progetti scolastici extra-curricolari
- uscite didattiche
- diario di bordo che tenga traccia delle attività svolte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	24	6	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività curricolari dedicate all'accoglienza
- cineforum
- laboratorio di lettura e scrittura
- laboratorio di matematica e scienze
- laboratorio artistico e musicale
- coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria
- sport di squadra all'aperto
- attività e progetti scolastici extra-curricolari
- uscite didattiche
- diario di bordo che tenga traccia delle attività svolte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	24	6	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

· Somministrazione di test attitudinali; letture e riflessioni che agevolino il delicato momento della scelta della scuola superiore, per fornire agli studenti gli strumenti per orientarsi nei vari istituti con i loro indirizzi e per dare uno sguardo a ciò che il mercato del lavoro nel territorio offre; attività di continuità in orario curricolare (laboratori, uscite didattiche) in collaborazione con le scuole superiori del territorio che si rendano disponibili.

· Raccordo con la Funzione Strumentale per aggiornare regolarmente gli studenti sulle iniziative delle scuole superiori, quali open day e mini-stage.

· Eventuale adesione a progetti per l'orientamento offerti da enti, professionisti e associazioni del territorio.

· Laboratorio di pittura

· Laboratorio musicale

· Cineforum

- Sport di squadra all'aperto
- Progetto "Latino primi passi" (tempo prolungato)

Giochi matematici

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: PNSCUOLA 2021-2027 ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica I ciclo Sotto-azione:ESO4.6.A4.D- Il mio progetto di vita o di orientamento formativo per la classe III

Il progetto mira a guidare gli studenti del I ciclo (scuola secondaria di primo grado) a scoprire talenti e interessi per scegliere percorsi futuri (scolastici e professionali), prevenendo l'abbandono e migliorando la motivazione, attraverso attività di orientamento personalizzate e supporto, creando una rete di senso tra scuola, famiglia e territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Continuità' e orientamento

L'orientamento riveste una parte molto importante delle attività educative e didattiche nel corso dei tre anni di Scuola Media e riguarda lo sviluppo della personalità dei ragazzi, con riferimento alla carriera scolastica e alla prospettiva professionale. Per i giovani è però sempre più difficile "prendere decisioni" a medio e a lungo termine. La Scuola li può aiutare a rinforzare in loro capacità progettuali, di comunicazione, di gestione delle informazioni e soprattutto promuovere in loro la disponibilità al cambiamento. L'attività di orientamento, incentrata sul soggetto alunno, va intesa come un'attività che, in un percorso triennale, vede costantemente l'insegnante impegnato in ogni sua azione educativa. In particolare dall'approfondita conoscenza di sé, dal far apprendere le regole del vivere e del convivere, dallo sviluppare atteggiamenti responsabili, cooperativi e collaborativi si conducono agli alunni a operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, fondate sulla propria capacità di vivere a gire in un mondo in continuo cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: • Riflettere sulla propria identità. • Acquisire una visione cosciente e realistica dei propri interessi, attitudini e aspirazioni. • Sviluppare la capacità di autovalutazione al fine di operare scelte consapevoli e responsabili del percorso scolastico e professionale da intraprendere. • Potenziare il senso dell'impegno personale finalizzato alla propria crescita. • Aiutarli a fare "la scelta giusta" dopo il primo ciclo di Istruzione. Finalità del progetto: • Orientamento come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi nei vari ambiti disciplinari. • Conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini. • Conoscenza degli altri, della realtà circostante. • Scelta consapevole e ragionata del proprio futuro. Aiutare i ragazzi nell'orientamento verso il futuro, far comprendere i "criteri della scelta" della scuola di secondo grado, con la consapevolezza che tuttavia non devono vivere questo momento con angoscia, perché anche una scelta sbagliata può rivelarsi utile, aiutare a capire ed essere modificata strada facendo. Ricordando anche che, per quanto possa essere importante questa scelta, in seguito dovranno farne molte altre, alcune delle quali, a volte, saranno loro imposte da mutamenti assolutamente imprevedibili delle condizioni di studio e di lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Educazione alla Legalità

Si tratta un processo formativo che mira a costruire cittadini consapevoli e responsabili, capaci di rispettare le leggi e i diritti altrui, promuovendo valori come giustizia, solidarietà e partecipazione civica per garantire il benessere collettivo e contrastare la criminalità. Questo percorso va oltre il semplice insegnamento delle norme, sviluppando il senso critico per distinguere il giusto dallo sbagliato e incoraggiando l'impegno attivo nella costruzione di una società democratica e pacifica, anche attraverso la conoscenza del diritto penale e l'esempio di figure positive,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la Cittadinanza Attiva: Far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di diritti e doveri, rendendoli protagonisti della vita sociale e politica locale e nazionale. Promuovere la Cultura della Legalità: Diffondere il rispetto delle regole e delle istituzioni, valorizzando la convivenza civile e la solidarietà. Formare al Senso Critico: Aiutare gli studenti a discernere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato, argomentando le proprie opinioni e prendendo le distanze da comportamenti scorretti. Contrastare le Devianze: Prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo, illegalità e criminalità, sensibilizzando sui rischi e sulle conseguenze. Conoscere Istituzioni e Costituzione: Far conoscere il sistema giuridico, i compiti delle Forze dell'Ordine e i principi della Costituzione italiana e dell'UE. Promuovere Valori e Risorse: Insegnare il rispetto per l'ambiente, le diversità culturali, la salute e il benessere, valorizzando l'empatia e la cooperazione. In pratica, l'educazione alla legalità mira a: Trasformare le conoscenze in azioni quotidiane (esercitare diritti, rispettare doveri). Creare un ambiente scolastico e sociale positivo, basato sulla fiducia e il dialogo. Sensibilizzare sull'uso corretto dei media (cyberbullismo, uso di internet). Rendere gli studenti responsabili del proprio futuro e di quello della comunità.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Scuola Attiva Kids

Il Progetto Scuola Attiva Kids mia a promuovere l'educazione fisica , i sani stili di vita l'inclusione nella scuola primaria attraverso l'intervento di esperti motori, introducendo attività ludico-motorie, pause attive , giornate del benessere e orientamento sportivo, coinvolgendo alunni, insegnanti e famiglie per sviluppare benessere fisico, cognitivo e sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione Fisica . per le sue valenze formative, cognitive e sociali. Promuovere:

Stili di Vita Sani: incoraggiando movimento, alimentazione e benessere generale. Favorire l'inclusione: coinvolgendo attivamente alunni con Disabiltà e Bes Potenziare le Competenze Motorie: Sviluppando abilità e una vasta gamma di movimenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Scuola Attiva Infanzia

Il progetto Scuola Attiva Infanzia mira a promuovere il benessere armonico del bambino (4- 5 anni) attraverso l'educazione motoria e sportiva, potenziando le abilità motorie di base, cognitive e relazionali in modo ludico, contrastando la sedentarietà e gettando le basi per uno stile di vita attivo, con il supporto di esperti (tutor) e attività innovative anche all'aperto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo motorio: stimolare le abilità fondamentali(correre, saltare, lanciare, afferrare)attraverso esperienze ludiche e strutturate. Benessere e Salute: Contrastare la sedentarietà e prevenire l'obesità infantile, promuovendo un'educazione alla salute e al movimento fon dalla tenera età. Sviluppo Cognitivo e relazionale: Favorire l'apprendimentyo, la creatività e le competenze sociali tramite il gioco e il movimento, migliorando l'autostima e l'inclusione. Supporto agli insegnanti: Fornire agli insegnanti curriculari strumenti e conoscenze specifiche per integrare l'educazione motoria nella didattica quotidiana. Outdoor Education: Sfruttare gli spazi esterni per offrire contesti più stimolanti e inclusivi per lo sviluppo delle abilità motorie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Scuola Attiva junior

Mira a promuovere l'attività motoria e l'orientamento sportivo nelle scuole secondarie di I grado, attraverso l'affiancamento di tecnici federali agli insegnanti di educazione fisica, per far scoprire agli studenti diverse discipline, sviluppare le loro capacità motorie, incoraggiare stili di vita sani e sostenere le famiglie con attività pomeridiane gratuite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

* Valorizzare l'Educazione Fisica: Per le sue valenze formative, cognitive e sociali. * Promuovere Stili di Vita Sani: Incoraggiando movimento, alimentazione corretta e benessere generale. * Favorire l'Inclusione: Coinvolgendo attivamente alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali (BES). * Potenziare le Competenze Motorie: Sviluppando abilità e una vasta gamma di

movimenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Gara AIPM

La gara AIPM sono i "Giochi Matematici del Mediterraneo", un concorso nazionale di matematica organizzato dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" (AIPM), rivolto a studenti di scuole primarie (3ª, 4ª, 5ª) e secondarie (1° e 2° grado), che mira a stimolare interesse e passione per la materia, favorendo il confronto leale e lo sviluppo di abilità logico-matematiche attra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare il gusto per la matematica, stimolare le capacità logiche e di ragionamento, valorizzare le eccellenze e promuovere l'integrazione tra studenti di diverse scuole, rendendo l'apprendimento della matematica un'esperienza divertente e motivante attraverso problemi stimolanti e creativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Orto Didattico

Un orto didattico nella scuola primaria è un'aula a cielo aperto dove i bambini imparano direttamente dalla natura attraverso la coltivazione di piante, sviluppando senso di responsabilità, collaborazione e consapevolezza ambientale ed alimentare. È un'esperienza interdisciplinare che collega scienze, arte, storia e matematica, promuovendo il lavoro di gruppo, il rispetto per il cibo e i cicli vitali, e la connessione con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Educazione ambientale: Conoscere i cicli naturali, la biodiversità e l'importanza di un'agricoltura sostenibile. • Educazione alimentare: Comprendere la provenienza del cibo, promuovere una dieta sana e la stagionalità. • Apprendimento pratico: "Imparare facendo" attraverso semina, cura, irrigazione e raccolta. • Sviluppo di competenze: Manualità, osservazione, pensiero scientifico, lavoro di gruppo e senso di responsabilità. • Interdisciplinarità: Unire teoria e pratica, collegando l'orto a diverse materie scolastiche (scienze, italiano, matematica, arte).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Corsa Contro la Fame

La Corsa Contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie e secondarie di primo, promosso da Azione Contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Ogni anno tratta nelle classi il tema della Fame andando a scoprire le sue cause e le sue conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo in cui lavora. In questo anno scolastico il focus è stato la Costa D'avorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto, che lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, è patrocinato dal Ministero dell'Istruzione e dal Coni. La Corsa Contro la Fame ha coinvolto gli studenti e i docenti dei tre plessi, rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Sanzioni rieducative

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 134/2025, NEL CASO DI ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DFINO A DUE GIORNI, ferma restando la possibilità di reperire personale da adibire alla sorveglianza, all'alunno sanzionato verrà richiesto di svolgere attività di lettura, analisi, riflessione e approfondimento riguardanti i comportamenti sanzionabili, espresse in un elaborato scritto prodotto dall'alunno/a allontanato/a dalle lezioni.con eventuale presentazione alla classe di appartenenza. NEL CASO DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA DA TRE E FINO A 15 GIORNI Le attività da rendere alla comunità scolastica, in caso di mancanza di enti individuati a tale scopo e ferma restando la possibilità di individuare docenti/volontari che possano effettuare la vigilanza sugli alunni, saranno le seguenti: • attività di giardinaggio, ove possibile; • attività di supporto ai collaboratori scolastici per rassettare le classi dopo l'uscita degli alunni; • supporto ai collaboratori scolastici nell'effettuare la raccolta differenziata; • supporto ai docenti di sostegno per accompagnare e stare vicino agli alunni con disabilità -

affiancamento ai volontari del servizio civile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Mancata reiterazione dei comportamenti in violazione del Regolamento di Istituto

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Educazione all'Affettività

Il percorso proposto mira, attraverso un cammino di conoscenza e di educazione, ad aumentare la consapevolezza dell'unicità della propria persona, sin dalla nascita, e la conoscenza di sé nella sfera emotiva e nella dimensione dell'affettività e della sessualità. Finalità ultima è quella di dare ai ragazzi strumenti utili per riconoscere il percorso della crescita umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Costruire un clima comunicativo positivo ed empatico - Introdurre il tema della sessualità corporea, affettiva, culturale e valoriale) -Dare la possibilità ai ragazzi di colmare curiosità, dubbi, perplessità sul tema della sessualità offrire spunti di riflessione sugli aspetti psicologici delle relazioni, far emergere paure e “non detti” sulla sessualità e riflettere sulle caratteristiche delle relazioni tra adolescenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

“ Tradizioni....da generazioni...”

Il progetto, svolto in concomitanza della “Sagra dell’olio e della mandorla”da tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° della sede centrale dell’ I.C Mons. Arrigo, vuole essere un percorso didattico interdisciplinare che, in connessione con il territorio, si propone l’obiettivo di stimolare curiosità, consapevolezza, conoscenza del proprio territorio, creatività negli alunni attraverso un’integrazione della pratica (raccolta delle olive, visita ai frantoi, coinvolgimento con attività manuali e digitali) e della teoria (esplorazione delle tradizioni con interviste ai nonni e genitori); il suddetto progetto, ha lo scopo inoltre, di far conoscere agli alunni il ciclo di vita della pianta dell’olivo e della mandorla, la produzione dell’olio e tutto ciò che ne segue dall’utilizzo dei suddetti prodotti utili peraltro a una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze trasversali sia dell'area umanistica sia dell'area scientifica, attraverso il coinvolgimento personale e i compiti di realtà

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica

	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

La Sicilia che Racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori

Questo progetto, finanziato dalla Regione Sicilia con i fondi messi a bando con circ. 20 del 23/10/2025, vede il nostro Istituto in rete con altre scuole delle Alte e Basse Madonie e dell'area Himerese, con Istituto capofila l'ISIS "Salerno" di Gangi. L'obiettivo è quello di aiutare le giovani generazioni di quest'area a capire il proprio territorio attraverso una nuova narrazione della Sicilia contemporanea, quella stessa terra che loro vivono e che sarà il luogo di riferimento da cui progettare il proprio futuro. Gli strumenti con i quali si cercherà di sviluppare la formazione, sono il confronto e la conoscenza di luoghi topici del territorio siciliano attraverso la lettura, gli incontri con autori e autrici siciliani e il turismo letterario, cioè la visita dei luoghi narrati o trattati dagli scrittori che incontreranno. Per offrire una pluralità di visioni agli studenti si è deciso di sviluppare tre filoni narrativi che, a vario titolo, raccontano la Sicilia e che sono stati sintetizzati nel titolo del progetto. Il primo riguarda gli uomini e le donne che sono stati importanti per la nostra storia di legalità e di lotta contro le mafie. Il secondo tema riguarda la storia del nostro territorio agricolo-forestale, non solo in chiave ecologica di tutela del territorio, ma anche nella prospettiva identitaria e di sviluppo economico. La maggior parte delle scuole coinvolte risiedono nei comuni del Parco delle Madonie – Geopark. Ed, infine, il terzo che aiuti a comprendere le idee che caratterizzeranno il futuro delle nuove generazioni. È cruciale, infatti, offrire una visione del territorio che, valorizzando le risorne naturali e culturali già esistenti, possa dare ai giovani opportunità nuove di lavoro senza lasciare i propri luoghi di origine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di italiano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. In attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato adottato il PNSD. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Ogni scuola quindi avrà un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti item i del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO - PAIC825006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati; L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici; L'individuazione dell'ambito d'indagine; La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); La registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

Allegato:

Griglia di valutazione alunni in uscita.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la scuola secondaria I grado e un giudizio sintetico per la scuola primaria. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce, dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove di verifica ma anche dalla partecipazione alle

attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante un voto in decimi da inserire nel documento di valutazione, che scaturisce dalla media dei voti che ogni alunno avrà raccolto nelle diverse prove orali, scritte, grafiche inserite da tutti i docenti contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica. La nostra Scuola adatta il curricolo di educazione civica al fine di includere le tematiche e contemporaneamente per rilanciare la motivazione e un senso di "benessere" mentre si sta a scuola e si apprende, per una formazione orientata all'acquisizione di un agire responsabile, allo sviluppo della capacità di scelta e di attenzione verso l' altro, nel rispetto di un' autenticità che ognuno sa di portare dentro di sé, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basa sui cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro, Corpo movimento, Immagini suoni colori, Discorsi parole, Conoscenza del mondo) ed è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi ed avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo, al termine del percorso relativo ai 5 anni, il bambino sviluppa sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e riconosce le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l' ambiente che lo circonda

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'a.s. 2024/2025, coerentemente con quanto stabilito dalla legge 150/2024, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, incluso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e il comportamento, viene espressa con "giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (ai sensi dell'O.M. n.3 del 9/01/2025 art. 3, comma 1). I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, di cui alla legge n. 92 del 20 agosto 2019, sono in ordine decrescente (art. 3, comma 2 dell'O.M. n. 3 del 9/01/2025): Ottimo – Distinto – Buono – Discreto –

Sufficiente - Non Sufficiente. Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale. La valutazione del comportamento e delle attività di IRC sarà espressa con un giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo), la valutazione relativa alle attività alternative all'IRC sarà espressa dal coordinatore di classe, sentito il parere del docente curricolare con cui l'alunno ha svolto durante l'anno scolastico attività didattica specifica. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con BES terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere. La valutazione ha valore formativo, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, al fine di indirizzare i percorsi didattici verso l'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione ai propri apprendimenti. Per tutte le discipline si effettuano verifiche: scritte, orali, pratico-operative, grafiche, durante e al termine di ogni quadrimestre. Le valutazioni, riferite a ciascun alunno in relazione al percorso seguito, ai ritmi e alle condizioni soggettive di apprendimento, vengono effettuate sulla base di indicatori condivisi da tutti i docenti dell'Istituto. Dove necessario, le prove potranno essere strutturate sulla base di criteri individualizzati. Il voto è calcolato mediante la media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche senza distinzione e peso diverso tra le stesse. Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente. I criteri essenziali per una valutazione di qualità che assicuri omogeneità, equità e trasparenza sono: • la finalità formativa; • la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità; • la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; • la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti; • il rigore metodologico nelle procedure; • la valenza informativa.Per la scuola secondaria di primo grado i criteri valutativi sono i seguenti: Voto Giudizio Sintetico Descrittore 10 (OTTIMO) Conoscenze organiche e approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione fluida e uso di linguaggi specifici appropriati. Metodo di lavoro: ottima organizzazione del lavoro 9 (DISTINTO) Conoscenze ampie e complete. Più che buona capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara, articolata e linguisticamente appropriata Metodo di lavoro: sicura organizzazione del lavoro 8 (BUONO) Conoscenze complete. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di Metodo di lavoro: precisa

organizzazione del lavoro 7 (DISCRETO) Conoscenze quasi complete. Apprezzabile capacità di comprensione , di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione sostanzialmente corretta. Metodo di lavoro: adeguata capacità di organizzazione del lavoro 6 (SUFFICIENTE) Conoscenze semplici. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre corretta ed appropriata. Metodo di lavoro: sufficiente autonomia nel metodo di lavoro 5 (MEDIOCRE) Conoscenze parziali. Limitata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente. Parziale autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Metodo di lavoro: difficoltà nell'organizzazione del lavoro. 4 (INSUFFICIENTE) Conoscenze del tutto parziali o mancanti. Stentata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione superficiale. Metodo di lavoro: notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro Valutazione alunni con bisogni educativi speciali Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato e degli alunni con BES l'istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170/2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/2017). Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato appositamente redatto dal consiglio di classe. La scuola ha redatto apposite griglie di valutazione che sono allegate al PTOF. Certificazione delle competenze La certificazione delle competenze certifica il raggiungimento delle competenze che ogni alunno ha raggiunto alla conclusione della scuola primaria e secondaria I grado. La certificazione non sostituisce la valutazione disciplinare, ma l' accompagna e la integra. Il nostro Istituto adotta i due modelli ministeriali di scheda per la certificazione delle competenze, uno da compilare al completamento della scuola primaria e uno al completamento del primo ciclo. L' Istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Infatti, a conclusione dell'Esame di Stato, viene rilasciato ai genitori un modello di certificazione con riferimento alle competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, competenze matematiche e digitali, capacità di imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) acquisite dagli alunni nell'intero percorso del primo ciclo dell'istruzione. Per ogni competenza viene indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). La certificazione delle competenze, al termine degli esami di Stato conclusivi I ciclo, sarà consegnata alle famiglie che la consegnerà all'istituto superiore di iscrizione insieme ai Certificati delle competenze rilasciati dall'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove Standardizzate Nazionali per le discipline oggetto di prova.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A seguito della riforma introdotta con D.Lgs. n. 150/24 e successivi decreti attuativi, la valutazione del comportamento in primaria e secondaria è differente: nella scuola primaria la valutazione viene espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico declinato come segue: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente. La valutazione nella scuola secondaria, invece, è espressa in decimi , con voto da 1 a 10. Il voto del comportamento , attribuito collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del primo ciclo; una valutazione pari a 6/10 obbliga lo studente ad un "compito di cittadinanza" (l' elaborato viene preparato dal consiglio di classe). La normativa vigente (Legge n. 150/2024 e O.M. 3/2025) intende rendere la valutazione più chiara e educativa, focalizzata su rispetto delle regole, partecipazione e responsabilità. Entrambe le valutazioni sono parte di un processo formativo riferito allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, così come modificato dal DPR 134/25, al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento di Istituto

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (D. Lgs n. 62/2017) Scuola Secondaria I grado Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi

eccezionali, congruamente documentati, purché' la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, può ammetter l'alunno/a alla classe successiva e attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L’ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d’apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998 e successive modifiche ; 3. Avere svolto le prove INVALSI che si somministrano entro il mese di aprile. La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. (D.Lgs n. 62/17) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame di Stato è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, tenuto conto del percorso scolastico compiuto dall'alunno/a nella scuola secondaria di I grado (D.L. 62/2017). Il Collegio dei Docenti delibera il peso da dare al percorso scolastico compiuto da ogni alunno/a nei tre anni di scuola. La media espressa con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondata all'unità superiore; se inferiore a 0,5 viene arrotondata all'unità inferiore.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Premesso che: - il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello bio-psico-sociale della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002); - sono alunni con Bisogni Educativi Speciali gli alunni portatori di disabilità, gli alunni con disturbi evolutivi specifici, gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale; - "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali", per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali. Inclusiva è quell'istituzione scolastica che risponde ai differenti bisogni educativi mirando allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita. L'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito accoglie e promuove il successo scolastico di ciascun alunno con bisogni educativi speciali offrendo risposte educative didattiche, organizzative e gestionali improntate alla personalizzazione, ossia con: - attenzione alla pluralità delle dimensioni dell'alunno - osservazione sistematica circa l'evoluzione del percorso di crescita di ogni alunno; - attivazione di una progettazione improntata alla flessibilità, all'innovazione e alla collaborazione; - progettazione di interventi educativo-didattici, avendo come fine la piena realizzazione del progetto di vita degli alunni; - realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni; - valutazione con funzione prevalentemente formativa e orientativa; - valutazione del livello di inclusività dell'Istituto Comprensivo nel Piano per l'inclusione, al fine di utilizzare in modo coordinato le risorse e implementare la qualità dell'inclusione scolastica individuando ed introducendo facilitatori e riducendo sempre più le barriere. L'organizzazione e il coordinamento delle azioni mirate a promuovere l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola è affidata al G.L.I., Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Esso è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da specialisti ASL e dal personale ATA. Tra i suoi obiettivi, vi è anche quello di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione. L'attenzione al singolo alunno è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare negli operatori scolastici alleati competenti per

affrontare e sostenere percorsi di crescita e di sviluppo positivo per i loro figli. Con il D.L. 66/2017 viene introdotto il Profilo di funzionamento quale documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Il GLO è costituito da tutti i docenti del team o del consiglio di classe, dal Dirigente, dai genitori, dagli educatori e dagli specialisti che hanno in carico il bambino con disabilità. Le équipe pedagogiche/consigli di classe quindi: - assumono un atteggiamento di ascolto rispetto a segnali portati dai ragazzi e dai genitori; - informano e invitano i genitori ad avviare percorsi di accertamento di fronte a difficoltà/disagi, emergenti nella realtà scolastica e persistenti nonostante le mirate attività di recupero. La scelta della personalizzazione potrà dare pienamente frutti mediante un APPROCCIO INTEGRATO che deve vedere il coinvolgimento attivo di una pluralità di soggetti: SCUOLA FAMIGLIA OPERATORI SANITARI/SPECIALISTICI ASSOCIAZIONI.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
- La scuola promuove un ambiente educativo inclusivo, orientato al rispetto delle differenze individuali, culturali, sociali e linguistiche, fin dalla scuola dell'infanzia. - Viene favorita la personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso PEI, PDP e progettazioni flessibili, condivise nei team docenti e nei consigli di classe. - La scuola realizza attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, della valorizzazione delle diversità del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi (educazione civica, giornate tematiche, letture guidate, laboratori espressivi). - Clima relazionale generalmente positivo, che favorisce la partecipazione e l'inclusione di tutti gli studenti.
Punti di debolezza:
- Le attività di recupero e potenziamento non sempre risultano strutturate e sistematiche per tutti i livelli di apprendimento. - Potenziare il monitoraggio dei livelli di apprendimento e degli esiti delle azioni inclusive. - Incrementare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Di fronte alle oggettive difficoltà di un alunno con disabilità nel seguire la programmazione rivolta alla classe e/o nel partecipare ai vari ruoli della vita sociale, nasce la necessità di elaborare un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)Il P.E.I costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi, nel quale vengono definiti: - finalità e obiettivi dei progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il. raggiungimento degli obiettivi in un determinato periodo di tempo (anno scolastico o a lungo termine); - le attività didattiche, i materiali e gli strumenti compensativi - le modalità, strategie d'intervento e atteggiamenti "su misura" per la singola e specifica peculiarità di quell'alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza - i tempi e le modalità delle verifiche e valutazioni. Pertanto, predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di FATTIBILITA' (La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto)-FRUIBILITA' (le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi) ;FLESSIBILITA' (si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la redazione del P.E.I. il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della sezione/classe in cui è iscritto il bambino e alunno con disabilità si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della D.F. e del P.D.F.. I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: - il Dirigente Scolastico; - il Consiglio di Classe e/o gli insegnanti della classe/sezione di riferimento; - operatori dell'A.S.S.L. o di enti convenzionati o privati che seguono il bambino/alunno; - gli operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale referenti del

bambino/alunno; - la famiglia che è parte attiva nella definizione del documento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie è quello di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto dalla scuola; infatti si programmano all'inizio dell'anno scolastico incontri informativi scuola-famiglia finalizzati ad un attento scambio di notizie utili alla stesura dei PEI; incontri in itinere per monitorare il percorso formativo e incontri finali di valutazione. Tale sinergia con la scuola concorre all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusività degli alunni

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I bambini con disabilità saranno valutati in riferimento agli obiettivi di apprendimento personalizzati già scritti e descritti nel Piano educativo Individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto; Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono strutturate anche attraverso l'impiego e la valorizzazione di risorse interne nella scuola. Tali attività sono deliberate annualmente dal Collegio Docenti. Nel corso dell'anno il dipartimento di sostegno proporrà un progetto didattico denominato

" Tutti in viaggio... nessuno escluso" .Le finalità del progetto sono: acquisire consapevolezza dell'unicità di ognuno; favorire lo sviluppo di buone prassi relative al tema dell'inclusione. Il nostro Istituto con questo progetto si impegna ad offrire un progetto per fare in modo che gli studenti con disabilità possano continuare a rispettare le loro routine e frequentare ambienti conosciuti dove spesso si muovono in autonomia. Il dipartimento di sostegno, partendo dal principio fondante che una scuola è davvero inclusiva se è una scuola che accoglie, che non separa ma che valorizza le diversità, per l'anno scolastico 2025/26 propone la realizzazione del progetto inclusione "tutti in viaggio...nessuno escluso!!!" orientato a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica con interventi mirati e con una particolare attenzione ai diversi stili cognitivi e alle diverse abilità degli alunni con disabilità (legge 104/92) presenti nell'Istituto. Un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno con disabilità. permette, infatti, di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo, in tal modo, l'integrazione degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento di una reale inclusione. Il Progetto inclusione garantisce occasioni per sviluppare le singole potenzialità affinché l'incontro con i compagni diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni chiamati a percorrere insieme un itinerario di valorizzazione della diversità Il Progetto di inclusione partirà dal nucleo tematico "Il viaggio..." che, tenendo conto delle capacità, degli interessi, dello stile di apprendimento, risponderà ai bisogni formativi degli stessi alunni con disabilità.

Le attività partiranno dalle Unità di Apprendimento:

1. "in viaggio...verso l'altro", periodo Dicembre-Gennaio;

2. "in viaggio...tra realtà e fantasia", periodo Febbraio-Marzo;

3. "in viaggio...alla scoperta del mondo", periodo Aprile-Maggio.

I laboratori che si intendono attivare per il prossimo A.S. 2025/26 sono:

1. Laboratorio arte e manualità: "Gioco, sperimento...mi esprimo" (Dicembre-Gennaio);

2. Laboratorio espressivo: "In viaggio con i suoni, le parole e il movimento" (Febbraio-Marzo);

3. Laboratorio storico-artistico: "Le tradizioni come radici del futuro" (Aprile-Maggio).

I Consigli di classe stabiliranno, dopo un'attenta analisi delle potenzialità, inclinazioni ed attitudini dell'alunno D.A. e alle caratteristiche della classe a quale/i laboratorio/i la classe potrà partecipare in orario curriculare. I tre laboratori verranno attivati in tempi diversi durante l'A.S. 2025/26.

Le finalità generali del Progetto inclusione sono:

- Acquisire consapevolezza dell'unicità di ognuno;
- Favorire lo sviluppo di buone prassi relative al tema inclusione;
- Risorse professionali impegnate:

Tutti i Consigli di classe dove sono inseriti gli alunni con disabilità;

- Docenti di altre classi con specifica formazione artistica, musicale e storica;
- Esperti esterni;
- Assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- Personale ATA;:

Prodotto Finale:

Manifestazione presso gli spazi dei diversi plessi per un incontro tra le classi partecipanti al Progetto, per lo scambio delle esperienze vissute, le famiglie e la cittadinanza e per l'esposizione dei lavori prodotti. Si prevede anche la partecipazione di esperti sul tema inclusione.

Allegato:

Piano incluiosne 2024. 2025.pdf

Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto si basa sull'idea di una leadership distribuita e democratica. Le azioni che la dirigente scolastica mette in atto sono sempre condivise e intraprese da tutto il collegio dei docenti Il personale scolastico svolge un ruolo cruciale nel garantire un percorso educativo continuo e diversificato, che rispetti e valorizzi ogni studente, accompagnandolo nella sua crescita e sviluppo personale attraverso le diverse fasi del loro percorso educativo: . La Dirigente scolastica individua quali sono le priorità da perseguire nel proprio "Atto di indirizzo". Il modello organizzativo della scuola garantisce la direzione unitaria della scuola in maniera pienamente funzionale al perseguimento degli obiettivi assegnati, promuovendo occasioni reali di partecipazione, scambio e collaborazione tra le diverse componenti interne ed esterne della comunità educativa. Il modello organizzativo dell'Istituto si basa su una leadership efficace che permette al DS di attribuire, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC., ruoli e funzioni. In tale ottica è stato impostato il modello organizzativo dell'istituto che prevede:

- le figure dei Collaboratori ;
- le Funzioni Strumentali;
- I referenti di aree specifiche
- i dipartimenti per aree disciplinari;
- le commissioni e i responsabili di laboratori.

Le figure rappresentano il collegamento tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, per garantire la piena realizzazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi programmati

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni di ordinaria amministrazione, curando i rapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	L'incarico dello Staff prevede: la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Intersezione, Interclasse, di Classe e degli incontri con le famiglie; la vigilanza sull'orario di servizio del personale; l'organizzazione sulle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; la cura dell'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; la cura dell'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici; tutti gli altri compiti previsti e declinati nel decreto di nomina di ciascun componente dello Staff	2
Funzione strumentale	Si occupano delle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti:	4
Capodipartimento	Dipartimento Umanistico Dipartimento Scientifico Dipartimento Linguistico	3

Responsabile di plesso	Predisposizione e gestione dell'orario di lezione dei docenti in servizio presso il plesso; 2. sostituzione dei docenti assenti, con criteri di efficienza, equità e trasparenza, con individuazione giornaliera; 3. controllo del rispetto del Regolamento di Istituto, delle disposizioni sulla vigilanza, delle lettere – circolari, sollecita segnalazione al DS di ogni violazione delle norme suddette e di ogni altra disfunzione relativa al servizio scolastico (ritardi, disciplina, modalità di svolgimento della ricreazione, rispetto del divieto di fumo e di uso dei cellulari in classe...); 4. partecipazione alle riunioni periodiche di staff; 5. collegamento con il DS per coordinamento attività organizzative relative al plesso; 6. responsabile materiale didattico ed audiovisivo; 7. coordinamento prove di evacuazione, relative al plesso; 8. verifica del decoro e della pulizia dei locali scolastici.	9
Animatore digitale	Coordinamento Team digitale. Il team per l'innovazione tecnologica accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio. In particolar modo promuoverà le seguenti azioni: ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; ammodernamento del sito Internet della scuola, attraverso l'inserimento in evidenza delle	1

	priorità del PNSD.	
Team digitale	supporta l'innovazione didattica, affiancando l'Animatore Digitale nel promuovere l'uso delle tecnologie e nuove metodologie, organizzando formazione per il personale (docenti e ATA), gestendo piattaforme (registro elettronico, G-Workspace), e sviluppando progetti (coding, robotica, e-learning) per integrare digitalmente la scuola e creare una cultura digitale condivisa.	3
Docente specialista di educazione motoria	Responsabile dello sviluppo delle competenze motorie, espressive e comunicative degli alunni, partecipando alla loro valutazione e collaborando con gli altri insegnanti per una formazione completa del bambino, non limitandosi a essere un tecnico, ma un educatore integrato nel progetto scolastico, con compiti di programmazione e gestione didattica specifici per la motricità. Partecipazione al Team Docente: È contitolare delle classi, partecipa alla progettazione didattica e alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni. Sviluppo Competenze Motorie: Guida gli alunni nell'organizzazione del movimento, nel controllo del corpo, nella scoperta delle proprie capacità e nell'uso espressivo della corporeità. Integrazione e Inclusione: Lavora per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, adattando strategie e obiettivi, e fornendo supporto agli studenti con disabilità. Valutazione: Partecipa alla stesura della certificazione delle competenze rilasciata al termine della primaria. Programmazione: Svolge ore di programmazione specifiche, integrate nell'orario, come gli altri docenti di classe. Obiettivi Didattici: Sebbene non sia più compito	1

	dei docenti curricolari, lo specialista progetta e realizza attività motorie che sostituiscono le vecchie ore di educazione fisica, integrando il percorso formativo complessivo. In sintesi: non è una figura esterna, ma un docente specializzato che arricchisce il percorso educativo della scuola primaria, focalizzandosi sul benessere psicofisico e lo sviluppo globale attraverso il movimento, condividendo obiettivi e responsabilità con l'intero collegio docenti.	
Docente tutor	affianca e guida il neoassunto durante l'anno di prova, fungendo da mentore per supportarlo nell'inserimento nella comunità scolastica, nello sviluppo delle competenze didattiche e professionali attraverso l'osservazione reciproca (peer-to-peer), la stesura del Bilancio di Competenze e la partecipazione alla vita collegiale, collaborando anche con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Patto di Sviluppo Professionale e la relazione finale per il Comitato di	1
Team per la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Il team è costituito dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dalle FF.SS. Area 1 (PTOF) e Area 2 (RAV, Invalsi e Autovalutazione), che presiedono all'organizzazione delle prove parallele e promuovono la realizzazione dei percorsi progettati per il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI	7
Team per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento	Collaboratori del Dirigente, Funzione Strumentale Area 1 (PTOF), Funzione Area 2 (RAV, Invalsi, Autovalutazione) con il compito di predisporre checklist da compilare periodicamente per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento	7

Team per la rendicontazione dei risultati raggiunti	F.S. Area 1 e Area 2, NIV, di supporto al Dirigente scolastico, per la tabulazione e intepretazione dei risultati ai fini della rendicontazione	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Cooperative learning, lavori di gruppo Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna: • sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna; • firma tutti gli atti di sua competenza; • assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa. Gli uffici di segreteria sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul funzionamento delle scuole e per il rilascio di attestati e certificati.
Ufficio protocollo	Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l□utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e i plessi staccati In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto

	al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.
Ufficio per la didattica	Svolge mansioni finalizzate all'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe Modulistica da sito scolastico
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio Perez

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attraverso i contatti con l'osservatorio si cercherà di prevenire e contenere le diverse forme di dispersione scolastica

Denominazione della rete: Servizi Sociali

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo progetto "La Sicilia che Racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione in azione

Il percorso formativo inclusione in azione proposto dall'ambito territoriale 22 ha visto una forte partecipazione degli insegnanti dell'istituto. Con riferimento alla nota U.S. R. n° 36591 del 25.07.2025, l' I.C. "Mons. Arrigo" di Montemaggiore Belsito, nell'a.s. 2025/2026 ha aderito al percorso formativo erogato dall'Erickson "Inclusione in Azione"c he ha visto la partecipazione di n° 33 docenti. Il corso si è svolto in sede in due aule diverse, gestite dalle tutor d'aula diversi relatori quali Janes, Fogarolo, Zagni, Felici ecc.. hanno trattato le seguenti tematiche: • Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni/studenti, anche attraverso l'utilizzo del PEI informatizzato; • Gestione della sezione/classe eterogenea e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi; • Inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio; • Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche attraverso il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno e con riguardo ai diversi gradi scolastici. Tale percorso ha permesso a ciascun docente di acquisire , potenziare le competenze metodologiche e didattiche relative all'inclusione per garantire il successo formativo a tutti gli alunni , nessuno escluso.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione finanziaria nella

scuola

Per l'a.s. 2025/26, la Banca di Italia promuove il progetto "Educazione finanziaria nelle scuole" in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il progetto, prevede la formazione online degli insegnanti che affronteranno i temi economici e finanziari in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicuri al lavoro

Attività di formazione prevista dal DPR 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è avvenuta con delibera collegiale

Il collegio ha formulato le seguenti necessità formative:

1) Metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento all'uso del digitale

2) Sicurezza, con riferimento al D.Lgs. 81/2008

3) Intelligenza artificiale, coding, robotica e pensiero computazionale

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicuri al lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Vi aiutiamo noi!

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Piattaforma di collaborazione con l'area amministrativa

Tematica dell'attività di formazione	Procedure sul SIDI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Formazione per posizione economica ATA

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	piattaforma SCUOL FUTURA

Approfondimento

Il personale ATA presente nell'istituto provvede alla propria formazione in maniera autonoma - autodidatta